

**SEZIONE 2**

**ANALISI DELLE RISORSE**

**2.2 – ANALISI DELLE RISORSE**  
**2.2.1 Entrate tributarie**

ENTRATE	TREND STORICO			2013 Prev.	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2011 Acc.	2012 Acc.	2013 Prev.		Prev.bil annuale	1^ anno succ.	2^ anno succ
IMPOSTE	492.936,86	132.756,48	364.529,00	253.300,00	253.300,00	253.300,00	
TASSE	144.086,82	128.248,75	135.200,00	323.200,00	323.200,00	323.200,00	
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	812.528,82	901.557,65	761.500,00	632.500,00	632.500,00	632.500,00	
TOTALE	1.449.552,50	1.162.562,88	1.261.229,00	1.209.000,00	1.209.000,00	1.209.000,00	

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU**

ALIQUOTE Imu

\*\*\* TOTALE DEL GETTITO

	ESERCIZIO IN CORSO	ESERC.BIL.PREV.	ES.IN CORSO	-PREV.	ESERC.BIL.PREV.
IMU SECONDA CASA	4,6 PER MILLE	4,6 PER MILLE			
FABBR.PROD.VI	4,6 PER MILLE	7,6 PER MILLE			
FABBR.PROD.CAT	7,6 PER MILLE	7,6 PER MILLE			
D.(GETTITO STATALE)					
AREE EDIFICABILI	4,6 PER MILLE	4,6 PER MILLE			
ALTRO	4,6 PER MILLE	4,6 PER MILLE			
TOTALE				111.229,00 TRATTENUTA DALLO STATO PER ALIMENTAZIONE F.S.C.	247.000,00

### 2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Le **entrate tributarie** sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, **dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**, che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- l'imposta unica comunale si compone **dell'imposta municipale propria (IMU)**, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

#### **Imposta Municipale Propria (IMU)**

L'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14.03.2011 n° 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, e anticipata al 2012 dall'art. 13 del D.L. 6.12.2011 n° 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n° 214, ha per presupposto il possesso di immobili e non si applica, con le modifiche normative intervenute nel corso del 2013, al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

La Legge di Stabilità 2014 – Legge 147/2013 – articolo 1 ha previsto ulteriori modifiche alla disciplina dell'imposta.

Il comma 707 rende stabile e non più "sperimentale" il tributo (lett. a), e consolida diverse modifiche introdotte con i decreti 102 e 133 nel corso del 2013.

Alla lett. b), punti 1 e 2, viene stabilito che l'abitazione principale non è più oggetto di imposizione IMU, ad esclusione delle unità classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali restano in vigore le aliquote del comma 7 e le detrazioni del comma 10 dell'articolo 13 del decreto legge 201/2011.

L'IMU – recuperando le fattispecie esentate dal decreto legge 102/2013 – non si applica a:

- a) unità immobiliari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, con le relative pertinenze;
- b) alle abitazioni destinate ad "alloggi sociali" come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008 (G.U.n. 146 del 24/06/2008);
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) a un'unica abitazione, posseduta, e non concessa in locazione, dal personale delle Forze armate, di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, che viene considerata abitazione principale anche in assenza dei requisiti della dimora abituale e della residenza anagrafica

Con il comma 708 viene prevista l'esenzione ai fini IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale a decorrere dal 1° gennaio 2014. Restano inoltre esenti dall'IMU i terreni ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.

Per i fabbricati iscritti in catasto, alle rendite dei fabbricati iscritti in Catasto vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5%, devono essere applicati i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati del gruppo catastale A (escluso A/10) e per le categorie C/2, C/6 e C/7;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5 (invariato);



- 80 per i fabbricati A/10 (uffici e studi privati) e per i fabbricati D/5
- 65 per i fabbricati del gruppo D ad eccezione di quelli classificati in D/5 (tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 01.01.2013);
- 55 per la categoria C/1 (negozi e botteghe).

Sono assimilati per regolamento ad abitazione principale:

- a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- c) l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, prevedendo che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 oppure nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari, l'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Per l'esercizio 2014 sono confermate le aliquote IMU approvate per l'esercizio 2013.

#### **TASI**

La **TASI** è la componente IUC relativa alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni. TASI. Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati – compresa l'abitazione principale – di aree scoperte, comprese quelle edificabili, a qualsiasi titolo adibiti.

- pur cambiando il presupposto impositivo, la base imponibile dell'IMU e della TASI è comune ed è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. n. 504/1992, e dei commi 4 e 5 dello stesso art. 13 del D.L. n. 201/2011 con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti;

Ai sensi del combinato disposto dei commi 676-680 dell'articolo 1 della L. 147/2013, i Comuni aumentare o diminuire le aliquote TASI previste per legge, ed in particolare:

- modificare, in aumento, con il vincolo del non superamento dell'aliquota massima del 2,5 per mille, l'aliquota di base, pari all'1 per mille, o in diminuzione, sino all'azzeramento;
- modificare solo in diminuzione l'aliquota di base dello 0,1 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. n° 201/2011 convertito dalla legge n° 214/2011 e succ. modifiche ed integrazioni;
- ai sensi del combinato disposto dei commi 640 e 677 dell'art. 1 della Legge n° 147/2013, l'articolazione delle aliquote è comunque sottoposta al vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

#### **Per l'esercizio 2014 è previsto l'azzeramento dell'aliquota TASI.**

L'azzeramento dell'aliquota TASI non comporta riduzione di gettito per il bilancio comunale, tenuto conto della sterilizzazione dell'IMU effettuata dal 2012 per l'abitazione principale e pertinenza, mediante elevazione della detrazione fino al concorrenza dell'imposta. I proventi extratributari provenienti dalla gestione della Discarica di Ginestreto e dei servizi ad essa connessi, contribuiscono, in modo prevalente, all'equilibrio economico di bilancio e consentono di mantenere le previsioni di entrata derivanti dalla tassazione comunale in valori molto contenuti

## TARI

Il presupposto della TARI è indicato dall'articolo 1, comma 641 della L. 147/21013, alternativamente, nel possesso e nella detenzione di locali o aree scoperte, indipendentemente dal loro effettivo uso, purché si tratti di immobili potenzialmente in grado di produrre rifiuti urbani. Non viene ripreso, all'interno della formulazione della nuova TARI, il concetto di "occupazione", presente nei regimi impositivi precedenti. Il comma disciplina, inoltre, l'esclusione dal pagamento della TARI delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Il comma 642 disciplina il soggetto passivo del tributo che rimane, così come nella Tares, il possessore o il detentore dell'area o del fabbricato suscettibile di produrre rifiuti urbani; sparisce anche qui la figura dell'occupante. In caso di pluralità di possessori o di detentori, vi è una responsabilità solidale tra tutti coloro che possiedono o detengono i locali e le aree soggette al pagamento del tributo.

La formulazione del nuovo comma 643 corrisponde alla normativa Tares e assegna la responsabilità del tributo al possessore nel caso di utilizzo temporaneo di un locale o di un'area inferiore ai sei mesi nell'arco dell'anno solare.

Il comma 651 prescrive che nella determinazione delle tariffe il Comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani). In caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente (comma 654).

Le tariffe TARI sono determinata sulla base del Piano Finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dall'articolo 8 del DPR 158/1999;

Alla TARI è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Dato atto che la tariffa TARI è determinata sulla base del Piano Finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dall'articolo 8 del DPR 158/1999. Il soggetto competente all'approvazione del Piano Finanziario è l'Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e rifiuti (ATERSTIR)

In mancanza del Piano Finanziario per l'esercizio 2014, le tariffe TARI sono state elaborate sulla base del Piano Finanziario approvato per l'esercizio 2013 ed integrato con la componente di costo relativa al tasso inflattivo del 2,1% previsto nel contratto di gestione del servizio rifiuti, facendo salve le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in relazione ai contenuti del PEF 2014 approvato in via definitiva da Atersir;

La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze (utenze domestiche e non domestiche) nella stessa misura prevista per l'esercizio 2013;

Il gettito TARI previsto per l'esercizio 2014 è pari a € 314.000,00

### **Imposta sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (D.Lgs. 15.11.1993, n. 507 e ss.mm.ii.)**

**Imposta sulla Pubblicità:** colpisce la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione acustica o visiva effettuate in luoghi pubblici o aperti al pubblico al fine di migliorare immagine, servizi e beni del soggetto pubblicizzato.  
Soggetto passivo dell'imposta e in via principali il titolare dell'impianto di diffusione del messaggio pubblicitario e in via sussidiaria il soggetto che produce o vende la merce o fornisce i servizi pubblicizzati.

Il gettito previsto per l'esercizio 2014 è pari complessivi € 3.300,00

**Diritti sulle Pubbliche Affissioni:** dovuti dai fruitori del servizio di pubbliche affissioni.

Il gettito previsto per l'esercizio 2014 è pari complessivi € 2.500,00



### **Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)**

Occupazioni permanenti: sono soggetti a tassa gli spazi sottostanti e soprastanti il suolo pubblico poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici (gas, energia elettrica, telecomunicazioni ecc.);

Occupazioni temporanee: sono soggette a tassa le occupazioni temporanee per esercizio di attività edilizia (soppalchi-accumuli di laterizi ecc.)

La tassa si applica per occupazioni superiori a 30 giorni

Il gettito previsto per l'anno 2014 e pari ad € 5.200,00

Tra le entrate tributarie è iscritto il **Fondo di Solidarietà Comunale** costituito da risorse devolute dallo Stato. Il gettito previsto per l'esercizio 2014 (€ 630.000,00) è calcolato tenendo conto delle assegnazioni 2013 e applicando le riduzioni previste dal D.L. 95/2012, conv. in L. 135/2012 e dalla L. 147/2013

Complessivamente le entrate tributarie, comprensive delle entrate devolute dallo Stato, rappresentano nel 2014 10,12 % delle entrate correnti. Le entrate derivanti esclusivamente dai tributi comunali, rappresentano il 4,84% delle entrate correnti.

### **2.2.15.5 Illustrazione delle aliquote da applicare e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:**

#### **IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE:**

**Componente IMU - Imposta Municipale Propria:** aliquote e detrazioni per l'esercizio 2014:

- **ABITAZIONE PRINCIPALE:** per le abitazioni principali iscritte in catasto alle categorie A/1,A/8,A/9 (non soggette ad esenzione in base a legge dello Stato) è applicata la riduzione dell'aliquota prevista (0,4%) allo 0,2 per cento ed elevazione della detrazione prevista dall'articolo 13, comma 10 fino a concorrenza dell'imposta dovuta. Per pertinenze all'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6,C/7 nella misura massima di una unità pertinenziali per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

Le agevolazioni previste dalle disposizioni vigenti in materia di "esenzione" IMU per abitazioni principali sono applicate anche ai seguenti immobili, assimilati per regolamento ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'agevolazione opera nel solo caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In caso di più unità immobiliari, l'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Sono esenti dall'IMU per disposizioni normative:

- a) le unità immobiliari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, con le relative pertinenze;

- b) le abitazioni destinate ad "alloggi sociali" come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008 (G.U.n. 146 del 24/06/2008);
- c) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) l'unica abitazione, posseduta, e non concessa in locazione, dal personale delle Forze armate, di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, che viene considerata abitazione principale anche in assenza dei requisiti della dimora abituale e della residenza anagrafica

Sono inoltre esenti dall'IMU i fabbricati rurali ad uso strumentale ed i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984.

- **ABITAZIONI LOCATE** (secondo caso) con contratto registrato, a soggetto residente che la utilizza come dimora abituale: riduzione dell'aliquota prevista (0,76%) allo 0,4 per cento;
- **TUTTE LE FATTISPECIE DI IMMOBILI NON RICOMPRESE NELLE CATEGORIE IMPOSITIVE SUINDICATE, CON ESCLUSIONE DEGLI IMMOBILI DI CATEGORIA D:** riduzione aliquota ordinaria (0,76%) al 0,46 per cento;

**Componente TASI** – aliquota ridotta a zero per tutte le fattispecie imponibili.

**Componente TARI**

**UTENZE DOMESTICHE**

<i>Famiglia</i>	<i>Quota fissa al mq</i>	<i>Quota variabile per utenza</i>
Famiglie con 1 componente	0,008965	58,21
Famiglie con 2 componenti	0,010460	135,82
Famiglie con 3 componenti	0,011527	174,63
Famiglie con 4 componenti	0,012381	213,43
Famiglie con 5 componenti	0,013235	281,34
Famiglie con 6 o più componenti	0,013875	329,85

**UTENZE NON DOMESTICHE**

<i>Categoria</i>	<i>Tariffa totale al mq</i>
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,919605
Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,934925
Alberghi con ristorante	3,088734
Alberghi senza ristorante	2,306184
Casa di riposo e cura	2,744599
Uffici, agenzie, studi professionali	2,885956
Banche ed istituti di credito	1,585053



Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,506092
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,90168
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,076282
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,654621
Attività industriali con capannoni di produzione	1,236616
Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,585053
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,958506
Bar, caffè, pasticceria	10,495645
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi al.	5,076472
Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio	17,484220

**Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche:** per l'occupazione temporanea e permanente degli spazi e delle aree pubbliche, sono confermate le tariffe in vigore:

Occupazioni permanenti:

Spazi sottostanti e soprastanti il suolo pubblico poste in essere con condutture ed impianti di servizi pubblici (gas, energia elettrica, telecomunicazioni ecc.):

TARIFFA APPLICATA (da incrementare annualmente in base all'indice Istat)\* - si confermano le tariffe in vigore: Tariffa base 0,774 per utenza.

\*Tariffa 2013 rivalutata € 1,026 per utenza - per 2014 rivalutazione in base all'indice Istat al 31.12.2013.

Occupazioni temporanee:

Occupazione temporanea per esercizio di attività edilizia (soppalchi-accumuli di laterizi ecc.). La tassa si applica per occupazioni superiori a 30 giorni nella misura giornaliera di € 0,40 al mq. calcolati sull'intera occupazione. Si applicano le riduzioni massime previste dall'articolo 45, comma 1 e comma 6 bis del D.Lgs. 507/1993.

**Imposta sulla pubblicità:** Sono confermate le tariffe in vigore:

- Pubblicità ordinaria Euro 11,930 al mq. - Luminosa Euro 23,860 al mq.
- Pubblicità effettuata con veicoli
  - Autoveicoli con portata sup. a 3.000 Kg Euro 78,09
  - Autoveicoli con portata inf. A 3.000 Kg. Euro 52,06
  - Altri motoveicoli e veicoli Euro 26,03

**Diritti sulle Pubbliche Affissioni:** Sono confermate le tariffe in vigore:

FOGLI DI DIMENSIONE 70X100

Per i primi 10 giorni

Per ogni giorno successivo

Euro 1,085 /giorno per ogni foglio

Euro 0,326 /giorno per ogni foglio

FOGLI DI DIMENSIONE 140X100

Per i primi 10 giorni

Per ogni giorno successivo

Euro 2,169/giorno per ogni foglio

Euro 0,651/giorno per ogni foglio

**2.2.1.6. Indicazione del cognome , del nome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:**

La responsabilità relativa a tutti i tributi comunali è in capo al Responsabile dell' Area Economica-Finanziaria – Simona Sambi.

**2.2 – ANALISI DELLE RISORSE**  
**2.2.2 Contributi e Trasferimenti correnti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2011 Acc.	2012 Acc.	2013 Prev	Prev.bil annuale	1^ anno succ.	2^ anno succ
CONTRIBUTI DELLO STATO	45.712,76	34.749,15	50.626,00	22.900,00	22.900,00	22.900,00
CONTRIBUTI DELLA REGIONE	54.987,04	76.026,98	32.620,00	58.620,00	58.620,00	58.620,00
CONTRIBUTI AD ALTRI ENTI SETTORE PUBBLICO	4.500,00	20.135,06	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>105.199,80</b>	<b>130.911,19</b>	<b>84.246,00</b>	<b>82.520,00</b>	<b>82.520,00</b>	<b>82.520,00</b>



**2.2.2.2. Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:**

Al titolo II^ - entrate da trasferimenti – sono iscritti i contributi non fiscalizzati dello Stato per € 27.900,00.

I contributi regionali sul diritto allo studio ed assistenza, in progressiva riduzione, ammontano a € 22.500,00

Sono iscritti al titolo II^ € 1.000,00 contributi da altri enti per iniziative culturali e gemellaggi.

**2.2.2.3. Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:**

Non sono stati previsti contributi regionali relativi ai trasferimenti di funzioni delegate.

**2.2 – ANALISI DELLE RISORSE**  
**2.2.3 Proventi extratributari**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2011 Acc.	2012 Acc.	2013 Prev.	Prev.bil annuale	1^ anno succ.	2^ anno succ.
PROVENTI SERVIZI PUBBLICI	11.116.440,09	9.757.680,24	10.452.442,00	9.102.342,00	8.902.342,00	8.302.342,00
PROVENTI BENI DELL'ENTE	111.818,31	97.729,44	102.614,00	98.550,00	98.550,00	98.550,00
INTERESSI SU ANT. DI CREDITI	45.243,87	14.590,69	1.516,00	5.516,00	5.516,00	5.516,00
UTILI NETTO AZ. SPEC./SOC.	6563,08	11432,14	19.000,00	1.312.000,00	1.312.000,00	1312000
PROVENTI DIVERSI	119193,24	492492,92	183.158,00	166.658,00	68.658,00	68658
TOTALE	11.399.258,59	10.373.925,43	10.758.730,00	10.685.066,00	10.387.066,00	9.787.066,00

**2.2.3.2. Analisi quali- quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:**

I proventi extratributari rappresentano la quota prevalente delle entrate correnti dell'ente. La gestione dell'impianto di discarica di Ginestreto e dei servizi ad essa connessi, pur se in progressiva riduzione nel triennio, costituiscono oltre l'80% delle entrate correnti complessive e contribuiscono all'equilibrio economico di parte corrente ed al raggiungimento dell'obiettivo di patto. Tra le entrate extratributarie sono previsti proventi per la gestione dell'impianto fotovoltaico (€ 200.000,00).  
 Le tariffe applicate ai servizi pubblici di competenza del Comune sono rimaste invariate rispetto al 2013.

I proventi dei servizi pubblici, con esclusione di quelli derivanti all'impianto di discarica ammontano per l'esercizio 2014 a € 385.066,00, e rappresentano il 3,60% del totale delle entrate extratributarie (titolo III) ed il 3,22% delle entrate correnti complessive.

### **2.2.3.3. Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riferimento al patrimonio disponibile:**

I proventi iscritti a bilancio per fitti attivi sono relativi a terreni, locali commerciali e locali adibiti ad altri usi (Servizio Postale, sindacati, ecc.):

- Terreni - Loc. Curto, Montefrizzolo, Iola,
- Fabbricato Poggio – uso abitazione;
- Palazzo della Cultura – locali ad uso ambulatorio ;
- Palazzo Ex Maestre Pie – locali uso ambulatorio e ufficio;
- Palazzo Nardini – locali uso ufficio
- Edificio Rontagnano – locali ufficio postale
- Scuola Elementare Pascoli – locali asilo nido
- Ex Scuola elem. Bivio Montegelli – locali asilo nido
- Edificio P.zza Mazzini – locali forno e farmacia
- Immobile Ponte Uso – locali attività artigianali (n. 2 contratti)

Gli alloggi ERP sono affidati in concessione, in parte all'Azienda Casa di Forlì Cesena (ACER) ed in parte a Società Sogliano Sviluppo srl, partecipata dall'ente al 100% .  
I proventi dalla gestione dei beni immobili comunali rappresentano complessivamente lo 0,82% delle entrate correnti.

### **2.2.4.2. Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:**

#### **2.2.4.3. Altre considerazioni e vincoli:**



**2.2 – ANALISI DELLE RISORSE**  
**2.2.4 Contributi e Trasferimenti in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scost.
	2011 Acc.	2012 Acc.	2013 Prev.	Prev.bil annuale	1^ anno succ.	2^ anno succ	
ALIENAZIONE BENI PATRIM.	21.561,00	0,00	5.000,00	421.000,00	274.000,00	438.000,00	
TRASF.CAPITALI STATO	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,00	0,00	
TRASF.CAPITALI REGIONE	0,00	284.502,50	100.500,00	790.000,00	481.400,00	481.400,00	
TRASF. CAPITALI ALTRI ENTI	39.232,38	134.895,03	70.000,00	108.500,00	544.500,00	108.500,00	
TRASF. CAP. SOGG.PRIVATI	218.206,21	51.239,38	119.200,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	3.161.000,00		0,00	0,00	

## 2.2. ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5. – Proventi ed oneri di urbanizzazione

### TREND STORICO PROGRAMMAZ.PLURIENNALE

ENTRATE	ES.2011 Accertamenti	ES.2012 Accertamenti	ES. 2013 Previsioni	PREV.BIL.PREV.	1 ^ ANNO SUCC.	2 ^ ANNO SUCC.
Proventi da concessioni edilizie	155.750,64	36.809,40	89.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi per sanzioni abusi edilizi	25.073,43	10.364,47	25.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Monetizzazione standard urbanistici	13.382,14	4.065,51	5.200,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

#### **2.2.5.2. Relazione tra proventi di oneri iscritti e attuabilità degli strumenti urbanistici:**

I proventi iscritti per l'esercizio 2014 e successivi sono stati previsti, tenendo conto della programmazione urbanistica nonché dell'attuale contesto socio economico che porterà alla riduzione di interventi in campo edilizio.

#### **2.2.5.3 Opere Urbanistiche eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità**

Sulla base del trend storico ed in base al P.R.G. , si prevede, per il prossimo triennio la presentazione di domande per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria con scomputo di oneri per un importo compreso tra i 5 ed i 15 mila Euro.

#### **2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria e motivazione delle scelte:**

Considerato che l'intera spesa corrente, ivi compresa quindi la manutenzione ordinaria del patrimonio, è interamente coperta dalle entrate correnti, i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono esclusivamente destinati alla parte investimenti.





#### **2.2.6.2. Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di risparmio pubblico o privato:**

L'articolo 8 della L. 183/2011 prevede misure dirette a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del debito pubblico degli enti locali, inclusi quelli non soggetti a Patto di Stabilità. La norma ha introdotto modifiche all'articolo 204 del Tuel in materia di limite di indebitamento ed al comma 8 ha previsto che dal 2013 gli enti locali riducono l'entità del proprio debito, demandando le modalità attuative della disposizioni ad un decreto del MEF.

Alla luce delle predette disposizioni e dei nuovi obblighi di riduzione del debito, non è prevista l'accensione di mutui passivi nel triennio di riferimento.

#### **2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrate e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti:**

Il debito residuo dei mutui in essere al 31.12.2013 è pari € 22.517,65 . I mutui in ammortamento, stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti, sono relativi ad opere del servizio idrico integrato, con oneri a carico del gestore (Hera Spa) che annualmente provvede al rimborso integrale della spesa all'ente.

Per l'esercizio 2014 gli interessi passivi per i mutui in ammortamento sono pari a € 1.300,00 e rappresentano lo 0,013% della spesa corrente . Per l'esercizio 2015 la spesa per interessi passivi è pari a € 200,00 (0,0019% della spesa corrente).

Il limite di indebitamento, in considerazione dei modesti valori degli interessi per i mutui in ammortamento e della mancata attivazione di nuovi prestiti è ampiamente rispettato.

